



CITTÀ DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 12 GENNAIO 2024

SINDACO: Antonio MATARRELLI



INDICE ANALITICO PROGRESSIVO ORDINE DEI LAVORI

Apertura lavori consiliari.....	2
Punto n. 1 all’OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale;	3
Punto n. 2 all’OdG: Comunicazioni del Sindaco;	4
Punto n. 3 all’OdG: Comunicazioni dei Consiglieri Comunali.	5
Punto n. 4 all’OdG: Surroga del Consiglio Comunale Sig. Luigi Vizzino.	6
Punto n. 2 all’OdG Aggiuntivo: Commissione Elettorale Comunale ai sensi degli artt. 12 e segg. Del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967 n, 223 (art. 41 comma 2 D. LGS. n. 267/2000). Nomina Componente effettivo a seguito dimissioni componente Sig. Luigi Vizzino.	9
Punto n. 6 all’OdG: Integrazione e modifiche allo Statuto Comunale.....	11
Punto n. 7 all’OdG: Approvazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026 ai sensi e per gli effetti dell’art. 58 L. 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008.	13
Punto n. 8 all’OdG: Approvazione Programma per il Conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma – Anno 2024.....	15
Punto n. 9 all’OdG: Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività terziarie Anno 2024.	16
Punto n. 10 all’OdG: Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026. Approvazione ai sensi dell’art. 151 del D. LGS. n. 267/2000 e dell’art. 10 del D.LGS. n. 118/2011.	17
Punto n. 11 all’OdG: Approvazione Progetto per la realizzazione di un’area per Attrezzature di Pubblico Interesse Generale ZONA F C.da Santa Rosa su iniziativa privata. Approvazione Schema di Convenzione Urbanistica ai sensi dell’art. 67 delle NTA del Piano Regolatore Generale.	32
Punto n. 12 all’OdG: Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale comunale di aree contraddistinte al foglio 76 con i numeri di mappa 41-382-334- 336 – 357-377-375- 359-350-341-343-368-352-345-338-364-349-354-371-379-361-372-363-374, utilizzate a pubblico transito ininterrottamente da oltre 20 anni.	38



COMUNE DI MESAGNE
(Provincia di Brindisi)
CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL 12 GENNAIO 2023

Apertura lavori consiliari

L'anno **Duemilaventiquattro**, il giorno **dodici**, del mese di **gennaio**, alle ore **16.11**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 16:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente **OMAR TURE** e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. **DOMENICO RUGGIERO**.

PRESIDENTE

Sono le 16:12 possiamo iniziare Segretario con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

15 presenti la seduta è valida. Ci alziamo in piedi per gli Inni Nazionali.

Si procede all'ascolto dell'Inno Europeo e .dell'Inno Nazionale.



Punto n. 1 all'OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale:

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, ai Consiglieri Comunali, al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale ed all'Ufficio di Presidenza, ai Capiarea presenti, ai cittadini presenti e chi ci ascolta da casa attraverso le frequenze di Idea Radio.

Come sapete ho inviato nei giorni scorsi due punti all'ordine del giorno del aggiuntiva che sono stati discussi nella II° Commissione Consiliare dell'11 gennaio. Io per un'organizzazione dei lavori in Consiglio Comunale, prima vi ho fatto passare nuovo ordine del giorno, con una nuova numerazione, quindi se siamo tutti d'accordo la vorrei porre al voto. Siete favorevoli al nuovo ordine del giorno? Va bene? Possiamo votare? Favorevoli?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanime. Grazie. Nominiamo gli scrutatori: Rogoli e Cesaria.



Punto n. 2 all'OdG: Comunicazioni del Sindaco;

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazione del Sindaco". Ci sono comunicazioni? Non ci sono comunicazioni del Sindaco.



Punto n. 3 all'OdG: Comunicazioni dei Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE

“Comunicazioni dei Consiglieri Comunali”. Ci sono comunicazioni? Non ci sono comunicazioni dei Consiglieri Comunali.



Punto n. 4 all'OdG: Surroga del Consiglio Comunale Sig. Luigi Vizzino.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno: "Surroga del Consigliere Vizzino Luigi".

Vista la lettera di dimissione dalla carica di Consigliere Comunale presentata in data 29 dicembre 2023 dal Signor Vizzino Luigi appartenente alla Lista Civica "Vizzino" ed acquisita con Protocollo Generale in data 29 dicembre 2023 al numero 0045789.

Dato atto che si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, articolo 38 comma 8, comma 4 e articolo 45 comma 1, ravvisata la necessità di provvedere alla surrogazione seguendo l'ordine dei candidati non eletti compresi nella lista nominata "Lista Civica Vizzino" come risultante dal verbale delle operazioni delle adunanze dei presenti nelle Sezioni Elettorali compilate in occasione delle elezioni comunali del 28 maggio 2019, e rilevato che il signor Antonio Mingenti risultato primo dei non eletti della Lista numero 11 denominata "Lista Civica Vizzino" con nota in data 4 gennaio 2024 pervenuta al Protocollo Comunale in data 05 - 01 - 2024, protocollo 639 ha rinunciato alla nomina di Consigliere Comunale, e che la signora Saracino Maria Teresa risultata la seconda dei non eletti alla lista numero 11 denominata "Lista Civica Vizzino" con nota in data 4 gennaio 2024, pervenuta al Protocollo Comunale in data 5 gennaio 2024, numero di protocollo 642 ha rinunciato anch'essa alla nomina di Consigliere Comunale.

Rilevato che sono state comunicate alla signora Capodieci Sharon, collocata al quarto posto della Lista numero 11 denominata "Lista Civica Vizzino" le dimissioni del Consigliere Vizzino Luigi e la conseguente necessità di procedere alla surroga, la signora Capodieci Sharon ha comunicato la propria disponibilità ad accettare la carica di Consigliere Comunale, e ha dichiarato che non sussistono cause di incompatibilità, ineleggibilità ed inconferibilità di tale carica.

Visto che è stata acquisita agli atti la documentazione relativa al possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale, così come richiesto dalle vigenti norme.

Visto l'articolo 38, quale stabilisce che entro e non oltre i 10 giorni deve procedersi alla surroga dei Consiglieri dimissionari.

Visto che a norma dell'articolo 38 le dimissioni dalla carica di Consigliere sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto.

Visto l'articolo 38, il quale stabilisce che i Consiglieri Comunali entrano in carica ed in surroga non appena adottato dal Consiglio la relativa deliberazione.

Visti gli articoli 60, 63, 67, 69 relativi alla... (parola non chiara)...

Dato atto che tutti i Consiglieri sono invitati ad indicare, qualora ce ne sia a conoscenza gli eventuali motivi di ineleggibilità ed incompatibilità a carico del Consigliere eletto, se non ce ne sono, non vedo che nessuno me ne comunica, quindi ne do atto, non sono obiezioni, quindi possiamo procedere alla convalida dell'incarico di Consigliere Comunale della signora Capodieci Sharon, acquisito anche il parere del Responsabile.

Invito i signori Consiglieri Comunali alla surrogazione del dimissionario con la signora Capodieci Sharon, e proclamare era votazione. Siete favorevoli? Il consiglio è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.



15 favorevoli: unanimità. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Unanimità. Possiamo far entrare la Consigliera Sharon Capodieci. Buonasera Consigliera Capodieci Sharon. Innanzitutto le faccio gli auguri di benvenuto. Siamo lieti di avere un'altra donna seduta in quest'Assise Comunale oltre alla Consigliera Saracino, quindi vi faccio gli auguri anche se sarà una breve esperienza, saranno pochi mesi alla fine della consiliatura però sarà sicuramente un'esperienza interessante e ci saranno ancora altri due – tre Consigli Comunali da svolgere. Ci saranno tutti gli altri impegni istituzionali, le Commissioni, la conferenza dei Capigruppo, quindi avrà sicuramente modo di fare alla bellissima esperienza, soprattutto perché avrà anche l'ingrato compito di succedere al Consigliere Vizzino, che per noi è stato fonte di grande ispirazione e di esperienza. È stato salutato in un importante modo da tutti i Consiglieri nello scorso Consiglio Comunale, magari ora ci starà anche ascoltando da casa. Se vuole farci un saluto le passo la parola.

CONSIGLIERE CAPODIECI

Grazie Presidente. Desidero innanzitutto salutare il Sindaco, i colleghi Consiglieri e vorrei anche salutare il pubblico che spero che ci stiano ascoltando da casa tramite la radio. Subentro oggi al Consigliere Luigi Vizzino, riferimento autorevole nella politica cittadina e nella nostra comunità. È per me oggi un'emozione, ma anche un onore essere qui a rappresentare, in questo organo di governo, la nostra Comunità. Dichiaro inoltre di appartenere alla Lista Civica "Vizzino" e chiedo ai colleghi Consiglieri, a tutti i cittadini che ci stanno in ascoltando di starmi accanto e di aiutarmi in questo nuovo capitolo, anche se breve. Prometto che la fiducia in me riposta sia ripagata con impegno, costanza e dedizione per la nostra bellissima Mesagne. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie. Se volete potete anche salutare. Sindaco, prego.

SINDACO

Semplicemente per dare il benvenuto a Sharon. Abbiamo già salutato Luigi, il nostro Gino, nello scorso Consiglio, quando ha annunciato le sue dimissioni per i motivi che tutti conosciamo. Lui ha dato un contributo importante alla città, il fatto che ora gli subentri una donna giovanissima è per noi un motivo di fiducia nel percorso che andremo a fare insieme nell'interno di questa istituzione. Tra l'altro ho visto che sei stata accompagnata da papà, anche lui è stato Consigliere Comunale, Consigliere Provinciale è stato alle istituzioni, le ha servite sempre in maniera corretta ed adeguata, per cui ci sono le premesse per fare tante cose belle insieme, ti auguriamo buon lavoro e sappi che potrai contare su ognuno di noi e credo di poter parlare ovviamente a nome di tutti i Consiglieri. Buon lavoro.



PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliera Saracino.

CONSIGLIERA SARACINO ROSANNA

È doveroso, oltre che un gran piacere salutare la collega Capodieci Sharon che subentra a Gino Vizzino, che abbiamo già ringraziato per il suo operato. A te, invece, rivolgo da donna e da Capogruppo del Partito Democratico l'augurio di iniziare quest'esperienza portando in Consiglio Comunale anche una ventata di giovinezza. Sei sicuramente anagraficamente la più giovane rispetto a tutti noi, ma soprattutto io sono molto contenta, perché in questa Consiliatura spesso lamentavo la presenza solo mia come Consigliera Comunale, seppure sono presenti l'Assessore Scalera e Saracino, però, in Consiglio Comunale era mancata in questa Consiliatura la presenza di altre donne. Io mi auguro che la tua presenza, ti do del tu Sharon, sia di buon auspicio anche per le prossime, per la prossima consiliatura, quella che ci appresteremo ad affrontare da qui a pochi mesi, perché ritengo che la presenza dei, io non sono affezionata alle quote rosa, però ritengo che la presenza delle donne nei Consessi in cui si decide e si discutono, diciamo, le sorti della propria città, possa a volte dare un contributo anche dal punto di vista della sensibilità diverso rispetto a quella maschile. Ci sono tanti settori della vita amministrativa di cui si si deve ed è bello occuparsi, quindi io ti auguro che questo sia solo l'inizio di un'esperienza, che tu possa coltivare anche in futuro, perché non c'è nulla di più gratificante per una persona occuparsi della cosa pubblica, soprattutto quando la cosa pubblica è la propria città, il proprio paese di nascita ed il paese in cui ci si vuole realizzare come donna, come cittadina, come professionista, quindi benvenuta, buon lavoro, non aver timore nel sostituire Gino Vizzino, perché Gino ha lasciato una traccia ed e so, abbiamo già detto, gliel'abbiamo anche chiesto non farà mancare mai il suo contributo in questa città, vai per la tua strada e ti auguro una bella esperienza in questi banchi di Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Saracino. Ci sono altri interventi? Consigliere Greco.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie Presidente. Innanzitutto benvenuta collega Capodieci. Io ero l'ultimo arrivato l'anno scorso, adesso sono il penultimo, capisco adesso la tua ansia, il tuo umore, è un'esperienza bellissima che farai. Volevo cogliere anche l'occasione, poiché io ero assente nel precedente Consiglio Comunale, di ringrazio Gino Vizzino per come mi ha accolto in questo Consiglio Comunale, per l'aiuto che mi ha dato soprattutto nella II^o Commissione dove lui svolgeva il compito di Presidente di Commissione, dove con la Consigliera Capodieci adesso ci incontreremo per parlare di tutto quello che riguarda il nostro Comune. Grazie e in bocca al lupo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Greco. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.



Punto n. 2 all’OdG Aggiuntivo: Commissione Elettorale Comunale ai sensi degli artt. 12 e segg. Del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967 n, 223 (art. 41 comma 2 D. LGS. n. 267/2000). Nomina Componente effettivo a seguito dimissioni componente Sig. Luigi Vizzino.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 5 all’ordine del giorno: “Commissione Elettorale Comunale ai sensi dell’articolo 12 del Decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 1967. Nomina del componente effettivo a seguito delle dimissioni del componente Luigi Vizzino”.

Vi ricordo che in data 8 luglio 2019 è stata eletta la Commissione Elettorale i cui Consiglieri effettivi sono: Rogoli, Carella e anche il Consigliere Vizzino; i Consiglieri supplenti: Ferraro, Cesaria e Sicilia.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 2 del Testo Unico e dell’articolo 10 dello Statuto Comunale comma 4, lettera C dobbiamo procedere alla sostituzione del componente effettivo in sostituzione del Consigliere Vizzino. Dobbiamo passare alla votazione con scrutinio segreto. Vi ricordo che il componente spetta alla maggioranza. Passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE ROGOLI

Presidente un chiarimento.

PRESIDENTE

Prego, Rogoli.

CONSIGLIERE ROGOLI

Ma oltre ad eleggere il componente effettivo bisogna rieleggere il supplente?

PRESIDENTE

No, no solo sulla sostituzione del componente effettivo. I supplenti restano gli stessi.

CONSIGLIERE ROGOLI

Anche se uno dei supplenti dovesse diventare componente effettivo?

PRESIDENTE

No, noi votiamo soltanto per il componente effettivo, i tre supplenti restano gli stessi.

Si procede a votazione a scrutinio segreto.

Prego gli scrutatori di avvicinarsi, Rogoli e Cesaria

Si procede allo spoglio.

Votanti: 15. 14 Capodieci, 1 bianca. Quindi, fa parte della Commissione Elettorale come



Consigliere Effettivo la Consigliera Capodieci. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Punto n. 6 all'OdG: Integrazione e modifiche allo Statuto Comunale.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno: "Integrazione e modifiche allo Statuto Comunale".

Il Comune di Mesagne, con deliberazione di Giunta numero 70 del 6 marzo 2023 ha aderito alla Rete dei Comuni Sostenibili. Un'Associazione Nazionale, senza scopo di lucro che persegue finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociali, mediante lo svolgimento di attività per la promozione tra comuni e l'Unione dei Comuni. Del politiche per la sostenibilità ambientale, sociale, culturale, economica sulla base dei 17 obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite e dei dodici obiettivi del benessere equo e sostenibile.

Con lettera del 26 ottobre 2023 la Rete dei Comuni Sostenibili, allo scopo di promuovere una campagna di sensibilizzazione ha inoltrato a questo Comune una proposta di integrazione dello Statuto Comunale relativo all'inserimento del seguente enunciato "Il Comune tutela l'ambiente, la biodiversità, gli ecosistemi e la salute umana. Per far fronte delle emergenze climatiche orienta le proprie politiche ed attività amministrative alla sostenibilità ambientale, economica, sociale e istituzionale. Il Comune concorre per l'attuazione del principio costituzionale coinvolgendo le comunità, le imprese, le associazioni, i singoli cittadini creando sinergia con gli altri Enti, con gli altri Comuni e gli Enti Locali, collaborando con le istituzioni regionali, nazionali, europee e internazionali, ciò al fine di perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile adottate dall'Assemblea Generale dell'O.N.U., ridurre l'inquinamento, l'emissione clima – alteranti, fino alla neutralità climatica; assicurare l'uso sostenibile ed equo delle risorse anche per il benessere delle generazioni future". I temi della sostenibilità ambientale, sociale, economica sono centrali e pervadono tutte le priorità di quest'azione amministrativa. Impostare le politiche di governo facendo leva sui principi della sostenibilità significa contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine; stimolare uno sviluppo equilibrato dell'economia locale, rendere efficienti e sostenibili infrastrutture, servizi, incrementare le opportunità di lavoro e di qualità per le nuove generazioni.

La proposta è stata meritevole di condivisione da parte del Sindaco, che l'ha proposta alla Conferenza dei Capigruppo, ciò dopo essere stata affissa all'Albo Pretorio dal 24 novembre 2023 al 9 dicembre 2023 per la durata di 15 giorni e trasmessa a tutti i Consiglieri Comunali, così come previsto dall'articolo 58 comma 2 dello Statuto Comunale.

La Conferenza dei Capigruppo ha fatto proprio la proposta del Sindaco all'unanimità e non sono arrivate ad oggi integrazioni ed osservazioni. Quindi, noi oggi andiamo a modificare l'articolo 2, comma 4 dello Statuto inserendo alla Lettera L, così come prima vi ho enunciato. Inoltre con l'Ufficio di Presidenza abbiamo effettuato alla rilettura dello Statuto Comunale e ci siamo accorti che c'erano degli errori di numerazione di alcuni articoli, in particolare l'articolo 21, 34, 41, 48 e 51. Quindi, propongo al Consiglio anche di apportare contestualmente queste modifiche di numerazione.

Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Votiamo per il punto numero 6 all'ordine del giorno. Chi è favorevole?



Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Unanime.



Punto n. 7 all’OdG: Approvazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026 ai sensi e per gli effetti dell’art. 58 L. 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 7 all’ordine del giorno: “Approvazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazione per il Triennio 2024 – 2026”. Vicesindaco vuole dire su questo punto?

VICESINDACO SEMERARO

Soltanto puntualizzare quello che è stato l’iter successivamente allo scorso Consiglio Comunale e quindi agli impegni che abbiamo assunto in Consiglio. Come sapete c’era, per quanto riguarda lo spostamento della Masseria Belloluogo ed il Convento dei Domenicani dalle Alienazioni alle Valorizzazioni, avevamo per ciò che riguarda la Masseria Belloluogo, dovevamo attendere l’esito di un bando che era scaduto, della vendita, che era in scadenza il 10 gennaio. Ovviamente, come immaginavamo, non vi sono state offerte, però nel frattempo non abbiamo potuto inserire la modifica in questo Consiglio Comunale, perché le poste di bilancio relativamente alle eventuali vendita di questi immobili non potevano essere ché spostate nell’imminenza di questo in questo Consiglio in cui si approva, appunto il Bilancio di Previsione. Però, nello stesso tempo, nella stessa delibera, non so se avete visto, nel deliberato abbiamo aggiunto questa parte che leggo testualmente “Di dare atto che in relazione agli impegni assunti con la mozione ex articolo 30 del Regolamento etc., relativo al immobile Masseria Belloluogo, ed all’emendamento ai sensi dell’articolo 66 dello stesso Regolamento, relativo all’immobile comunale ex Convento dei Domenicani, si è verificato che in data 10 gennaio 2024 la procedura di alienazione della Masseria è andata deserta e che pertanto gli impegni assunti con gli atti sopramenzionati saranno oggetto di immediata, successiva variazione da assumere con atto di Giunta subito dopo la formalizzazione del Bilancio di Previsione 2024 – 2026. Pertanto, c’è l’impegno dell’Amministrazione Comunale, alla prima Giunta utile di approvare subito, ovviamente la modifica del Piano delle Alienazioni e poi provare subito una variazione di bilancio per fare in modo che le poste possono essere messe apposto. Questo è quanto dovevo comunicare.

Chiedo scusa Presidente, quest’argomento è un allegato al Bilancio di Previsione, pertanto chiedo l’approvazione di così com’è stato licenziato dalla Commissione, pertanto anche questo punto dev’essere messo alla votazione singolarmente e poi chiaramente fa parte del Bilancio di Previsione.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Dichiaro aperta la discussione. Se non ci sono intervento possiamo procedere alla votazione. Votiamo per il punto 7 all’ordine del giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l’immediata esecutività. Chi è favorevole?



Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità,



Punto n. 8 all’OdG: Approvazione Programma per il Conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma – Anno 2024.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 8 all’ordine del giorno: “Approvazione Programma per il Conferimento degli incarichi di collaborazione autonomia per l’anno 2024”. Consigliere Colucci, se vuole relazionare, aggiungere qualcosa? Quest’argomento è stato discusso in Commissione. C’è stata soltanto la conferma di un consulente, vero?

CONSIGLIERE COLUCCI

Nella Conferenza dei Capigruppo ne abbiamo discusso.

PRESIDENTE

No, no ieri ne abbiamo discusso pure. Dichiaro aperta la discussione su questo punto, ci sono interventi? Non ci sono interventi. Votiamo per il punto 8 all’ordine del giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanime. Votiamo per l’immediata esecutività. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all’unanimità.



Punto n. 9 all’OdG: Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività terziarie Anno 2024.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 9 all’ordine del giorno: “Verifica dalla quantità e qualità aree fabbricate da destinare alla residenza e alle attività terziarie per l’anno 2024”.

Relaziono io, non c’è problema. Consigliere se vuole...

INTERVENTO

Presidente per superare l’imbarazzo accorpriamo la discussione su tutti i punti che riguardano il Bilancio.

PRESIDENTE

Però, li stiamo votando singolarmente, non abbiamo fatto l’accorpamento, ecco così. Ora lo votiamo singolarmente e poi magari ne parliamo dopo, insieme alla discussione. Le quantità sono state confermate rispetto allo scorso anno.

CONSIGLIERE COLUCCI

Per quanto riguarda il punto 9 posto all’ordine del giorno, c’è stata una conferma di quelle che sono le quantità e le qualità delle aeree fabbricabili da destinare alla residenza e alle attività terziarie, quindi non c’è nessuna variazione, c’è una semplice conferma, rispetto a quelle già approvate l’anno precedente.

PRESIDENTE

Bene, votiamo per il punto 9 all’ordine del giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l’immediata esecutività. Chi è favorevole? ... (intervento fuori microfono)...

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato.



Punto n. 10 all’OdG: Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026. Approvazione ai sensi dell’art. 151 del D. LGS. n. 267/2000 e dell’art. 10 del D.LGS. n. 118/2011.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 10: “Bilancio di Previsione 2024 – 2026”. Passo la parola al Consigliere Delegato Colucci per relazionare.

CONSIGLIERE COLUCCI

Buonasera. L’argomento che sottoponiamo alla valutazione del Consiglio Comunale questa sera riguarda, appunto come anticipato dal Presidente del Consiglio il Bilancio di Previsione. Lo portiamo in Consiglio a breve distanza dall’approvazione del Documento Unico di Programmazione. Questo è l’ordine naturale delle cose, stante anche la stretta interdipendenza che c’è tra DUP e Bilancio di Previsione. Il DUP, come già detto, è uno dei documenti più importanti strategico per un’Amministrazione, in quanto riassume quelli che sono gli obiettivi programmatici, con il Bilancio questi obiettivi vengono tradotti in missioni e programmi. È chiaro che quindi rappresenta un documento importantissimo proprio perché consente attraverso l’utilizzo delle risorse disponibili di poter programmare la spesa in funzione degli obiettivi. Ora io intanto preliminarmente, vorrei far presente che anche se a distanza di brevi giorni, non si è potuto portare il 31 dicembre non già per problemi di carattere temporale, atteso anche grazie all’incessante lavoro dell’Ufficio di Ragioneria, si è potuto assemblare materiale veramente importante per poter realizzare e portare alla conoscenza di tutti i Consiglieri quello di Previsione, anche prima dei termini previsti dal nostro Regolamento di contabilità. Quindi, noi eravamo anche pronti a portarlo il 31 dicembre che è diventato un elemento distintivo di quest’Amministrazione, che non è soltanto forma, ma ed anche sostanza, perché ci consente di evitare l’Esercizio Provvisorio. Non l’abbiamo fatto per una questione anche di opportunità, perché una modifica al DUP avrebbe potuto determinare una modifica di riflesso, stante, come ho detto prima, la stretta interdipendenza tra i due, diciamo, strumenti, avrebbe potuto determinare una modifica al Bilancio di Previsione, motivo per cui abbiamo preferito scindere le due questioni in due momenti separati, ma tuttavia si può essere considerare approvato anche questo, visto la breve distanza entro il 31 dicembre. Quindi, io non posso, a nome mio, ma ritengo anche di tutta l’Amministrazione ringraziare nuovamente il lavoro fatto. Un lavoro certosino e comunque un lavoro, praticamente, che così come anche attestato dall’Organo di Revisione rispecchia la normativa; è coerente con tutta la normativa: rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa; rispetta, praticamente, gli equilibri di Bilancio e quindi, non è soltanto un semplice assemblamento di numeri, ma un lavoro decisamente complesso, che inizia, forse i più non lo sanno, già dal mese di luglio. Quindi, noi per poter approvare oggi il Bilancio, abbiamo cominciato a ricevere tutti i dati dai vari Responsabili d’ufficio già dal mese di luglio, e dal mese già si incomincia a lavorare sulla previsione 2024 – 2026. Ecco questo è giusto per dare l’ordine di importanza e di grandezza dei numeri di cui si discute. Ora è chiaro che il Bilancio di Previsione non è un documento assestante, parte dal 2024; il Bilancio di Previsione parte da lontano, parte da quando si insedia quest’Amministrazione. E proprio quando si insedia l’Amministrazione si programma, si programma attraverso, appunto, questo strumento gli interventi che andranno fatti proprio sulla base di quelli che sono gli indirizzi politici, quindi programmazione. Quindi, proprio perché parte da lontano non ci possono essere



scostamenti importanti; sicuramente uno importante ce ne è, ma deriva appunto da accadimenti straordinari quali sono appunto il COVID; quale è appunto il PNRR. Il PNRR era un'opportunità incredibile, ma non per Mesagne, per tutti i Comuni d'Italia e non poteva passare inosservata. Ecco perché il Comune, forse tralasciando anche alcuni obiettivi ritenuti importanti ha deciso di destinare risorse umane e anche risorse in termini anche finanziarie, alla progettazione del PNRR, perché era sicuramente, era ed è un momento strategico importantissimo, che ci consente di ridisegnare il nostro territorio, ed è quello che stiamo facendo, ed è quello che è avvenuto. Se avete potuto leggere la relazione del Collegio dei Revisori, avete anche potuto constatare che la maggior parte di questi progetti sono stati già approvati, gran parte cantierizzati, in alcuni casi si è affidata la progettazione. Parliamo di progetti per oltre 20 milioni di euro. Ora perché ho detto: "Accadimenti Straordinari", è chiaro che il PNRR, non è che il finanziamento, anche a totale carico dello Stato non determini riflessi sull'Ente. Certo che li determina, ma questo lo ha capito anche il nostro Governo Centrale ed è corso in soccorso di tutte le Amministrazioni, prevedendo che la Cassa Depositi e Prestiti possa concedere, ma solo per la realizzazione di queste opere del PNRR un prestito pari al 30% delle opere. Quindi, in maniera previgente noi abbiamo già fatto ricorso a quest'istituto della Cassa Depositi e Prestiti, perché... guardate noi dobbiamo anticipare, realizzare. Poi dopo una volta realizzata l'opera, secondo lo stato di avanzamento lavori, ci viene praticamente rimborsata la quota parte anticipata e così via, però i tempi non sono brevi. Quindi, stante anche mole e l'entità dei lavori, l'importo dei lavori, è ed è chiaro che parliamo di cifre importantissime. Il 30% sono più di 6 milioni, quindi noi abbiamo ancora un'anticipazione, poi lo vedremo dopo, da parte dell'Istituto, del Tesoriere, me comunque c'è. È chiaro che raggiungere, anche altre anticipazioni avrebbe potuto determinare qualche problema, quindi siamo già corsi ai ripari perché non ci facciamo e non dubbiamo farci cogliere impreparati, quindi dobbiamo sempre e comunque proseguire nel lavoro che si sta facendo. Quindi, dicevo è un'attività parte e parte da lontano, è un Bilancio che parte e parte da lontano. Le modifiche intervengono, diciamo nella previsione riguardano appunto questi accadimenti straordinari. Proprio con riferimento al PNRR forse è aumentato l'indebitamento, ma è proprio in dipendenza del mutuo che noi potremmo andare a contrarre, pari al 30% e che comunque servirà a destinare degli interventi di opere pubbliche che in parte ci verranno rimborsare. Quindi è questo l'indebitamento che noi troviamo nel nostro Bilancio. Per il resto, voglio dire, noi continuiamo e continueremo a lavorare su quegli che sono gli obiettivi programmatici. È chiaro che purtroppo, stante appunto il programma che si ripete di anno in anno, io rischierò di essere anche io ripetitivo, però, voglio ricordare al Consiglio intero ed a chi ci sente che abbiamo messo in campo risorse importantissime, appunto, per dare una svolta, anche significativa, una serie di lavori sul nostro territorio, quello riferito alla viabilità. Abbiamo inteso contrarre lì dei mutui per ovviare a dei problemi di viabilità che il nostro territorio aveva; le strade, voglio dire, necessitano di interventi importanti, ma rientra nell'ordine naturale delle cose perché è chiaro che i lavori che vengono fatti sulle strade e poi la viabilità determina un'usura del manto stradale e quindi con una certa frequenza bisogna provvedere anche a sistemarla. Non si può fare tutta una volta, perché chiaramente il nostro territorio è vasto, quindi abbiamo contratto dei mutui per procedere per step. La messa in sicurezza degli edifici scolastici, che ormai non sono più di nuova costruzione, sono edifici datati e quindi come tutte le cose datate necessitano ovviamente di interventi di messa in sicurezza, di adeguamento, di efficientamento, anche li abbiamo destinato e continueremo a destinare risorse. Quindi, noi intendiamo continuare a destinare risorse per migliorare, efficientare



tutto il nostro patrimonio edilizio: metto in sicurezza. Riguardo alla viabilità ci sono anche una serie di progetti, che oltre a migliorare la viabilità, avendo rilevato anche delle criticità sulla viabilità stessa, si è inteso migliorare, diciamo, la viabilità, con la creazione di rondò; partirà a breve anche la sistemazione di Viale Indipendenza con la creazione di Rondò su Via Brindisi, atteso che è una via importante, molto trafficata e l'immissione su quell'arteria, sulla strada che conduce a Brindisi, è decisamente molto indaginosa e pericolosa, allora gli Uffici hanno individuato delle criticità e allo scopo stiamo cercando di intervenire per risolvere anche queste criticità, queste valutazioni. Si è guardato a 360 gradi il nostro territorio e si sta cercando di dare del risposte, a quelle che noi, noi come Amministrazioni abbiamo che ritenuto andassero date.

Il centro storico, il Muro Tenente. Anche qui, ripeto, io potrei essere ripetitivo. La valorizzazione dei nostri beni, quindi si punta sempre su quello. Forse lo dirò per demagogia, però il nostro centro storico era ed è oggi all'attenzione di tante amministrazioni e viene indicato anche a modello di altre Amministrazioni, grazie al lavoro di quest'Amministrazione e grazie al lavoro di altre amministrazioni che ci hanno preceduto e che hanno reso, appunto possibile il recupero del nostro centro storico che era diventata terra di nessuno, una zona ghetto, una zona emarginata rispetto al contesto del paese e che oggi invece è diventata la zona forse più richiesta anche per le attività commerciali. Ecco prossima sfida è che non dev'essere solo un centro commerciale all'aperto, il centro storico, dovrà essere anche un contenitore culturale. Proprio perché si mira a farlo diventare, diciamo, contenitore culturale che abbiamo promosso e promuoveremo, programmino l'attività anche del futuro. Già si programma e si pensa alle prossime mostre, che tanto successo pure hanno avuto richiamando più di 30.000 persone, questi sono i numeri, più di 30.000 persone. Voi provate a chiedere ai commercianti di Mesagne, quelli sicuramente più vicini al centro storico, hanno approfittato di questa onda lunga, ma non solo loro, non c'era spazio: sabato e domenica tutti pieni, ma non solo il sabato ed alla domenica. Penso che si debba dire grazie a questa previsione, a questa programmazione che è stata fatta nel centro storico con questo contenitore culturale che è stato utilizzato in simbiosi con quello che era un bene storico quale il castello; quindi è stato utilizzato il castello quale contenitore di, questo ha portato, appunto tantissimi visitatori che chiaramente è economia per il nostro territorio, non è solo cultura, è anche economia, quindi c'è, diciamo, una commistione tra economie e cultura che giova al nostro territorio, noi continueremo. Continueremo, praticamente, a programmare in questo senso. Qualche punto me lo sono dovuto segnare, perché altrimenti mi dimentico.

Pressione Fiscale. La pressione fiscale non aumenta, quindi si è cercato di lasciare invariata la pressione fiscale. Per quanto concerne la TARI è stato approvato, diciamo, lo stesso Piano Finanziario dell'anno precedente atteso che il PEF non è ancora stato sottoposto all'approvazione dell'ARERA. Riguardo questo Servizio, qui vorrei evidenziare che il servizio per la raccolta dei rifiuti solidi – urbani è attualmente in regime di proroga tecnica della durata di tre mesi, quindi la proroga tecnica è e consentita per sei mesi, noi l'abbiamo prorogato per tre mesi. Può darsi che ci sarà la necessità di prorogarlo di ulteriori tre mesi, ma perché è in proroga? Perché nel luglio 2023 è stato approvato il Codice degli Appalti, quindi il Codice degli Appalti aveva alcune disposizioni che dovevano essere contenute, recepite nel progetto del servizio di raccolta ed e di conseguenza si è reso indispensabile procedere ad una rielaborazione dello stesso Piano. Progetto che è sottoposto alla valutazione da parte dell'ARERA, previa verifica da parte della stessa del rispetto di tutte le prescrizioni e degli elementi minimi ambientali, verrà,



in quanto anche la settimana scorsa la Giunta ha individuato la Stazione Appaltante. Quindi, la Giunta individua la Stazione Appaltante; l'ARERA, praticamente, dà un giudizio sulla conformità e legittimità del Piano, adesso noi avendo individuando la Stazione Appaltante abbiamo demandato per l'indizione della Gara. Quindi, sono dei percorsi obbligati; obbligati, appunto alla luce dell'introduzione di queste nuove norme che dovevano essere recepite e contenute nel nostro progetto.

Le entrate. Se avete notato che le entrate dell'Ente sono decisamente migliorate. Migliorano non per l'effetto di una magia, no! Migliorano perché ci sono delle misure adottate che partano anche queste da lontano, che cominciano a dare dei frutti. Quindi, noi abbiamo messo in campo anche lì delle risorse, non importantissime, ma diciamo delle risorse per andare a strutturare un servizio di accertamento e di riscossione. Riscossione che è stata appaltata, diciamo, è stata affidata a terzi, ma sono cose già note, purtroppo io ve le ripeto, perché come già detto in precedenza il Bilancio di Previsione, per certi versi, è ripetitivo, voglio dire, proprio perché è una programmazione per più anni e proprio perché più anni noi ce lo troviamo non identico, è ovvio, altri sarebbe semplice dire: "Va beh, è sempre lo stesso", no; chiaramente lo schema è quello. Quindi, dicevo con riferimento all'entrata, appunto, sono decisamente migliorate. Migliorate perché si incominciano a vedere i primi frutti. L'Andriani, alcune volte anche sbagliando, quindi nessuno strumento può essere perfetto, noi abbiamo ritenuto che l'errore è nella misura del 10%, speriamo di ridurlo ancora sensibilmente, però, è proprio la natura del tributo stesso che rende complicato la richiesta, l'accertamento, proprio perché collegato a rendite catastali, a rendite che poi subiscono delle variazioni, catasto che non viene aggiornato, quindi una serie di elementi che portano facilmente all'errore, perché? perché purtroppo... La TASI è stata un'ira di Dio. La TASI è stata fatta male, è stata creata male, fortunatamente è stata abolita, perché il Legislatore stesso si è reso conto che non si può fare una distinzione tra proprietario e conduttore, atteso che il conduttore il più delle volte non conosce la rendita dell'immobile e certe volte non sa neanche che deve pagare la TASI, quindi nasce male e di riflesso questo problema si riflette anche sulle pubbliche amministrazioni che poi devono richiedere al cittadino oborto collo il pagamento di questa tassa, è così. È chiaro che l'errore ci sta, però, il messaggio che si cerca di mandare è che le cose sono cambiate. È questa la cosa più importante, è questo quello che deve passare, ed è questo quello che deve capire il cittadino. Io per altro svolgo l'attività professionale su Mesagne e quindi spesso accade che dal mio studio passa qualche cliente proprio con questo genere di problemi. In alcuni casi si tratta anche di cifre importanti, importanti, considerevoli, però, vi posso garantire che incomincia ad esserci un'inversione di tendenza. Incominciano a capire forse è meglio rateizzare anziché vedersi pignorare, mi dicevano giù,, la macchina, la pensione alla posta, l'immobile, il conto corrente e quindi incominciano... È chiaro che se passa questo messaggio, chi era abituato a non pagare, ma per un vezzo, io chiedevo a questo cliente "Ma perché non paghi?" "Tanto poi si vede. Tanto uscirà un condono, Equitalia si dimentica. Equitalia non mi notifica, poi va in prescrizione. Poi faccio ricorso", quindi una serie di "e poi" che portavano giustamente, perché il Governo stesso che ci ha abituato a sfruttare questi elementi per pagare di meno, quindi giustamente il cittadino dice: "Perché devo pagare di più io? Poi pagherò". Però, io penso che incomincia ad esserci un'inversione di tendenza e basterebbe anche andare vicino alla Sede della Andriani per capire che qualche cosa cambia, c'è sempre gente. Io mi interfaccio spesso anche con i responsabili locali dell'Ufficio per chiedere se ci sono problemi. I problemi ci sono, è ovvio, come tutte le cose non possono nascere perfette, sono tutte perfettibili, però, in ogni caso un'inversione di tendenza c'è.



Le anticipazioni. L'anticipazione è sempre stata una nota dolente delle amministrazioni ed è stato anche un obiettivo programmatico di quest'Amministrazione, che si era prefissato quest'obiettivo, che diventa sempre più difficile da mantenere, da rispettare, proprio alla luce di quello che ci siamo detti prima. Abbiamo parlato delle anticipazioni, della Cassa Depositi e Prestiti. Abbiamo parlato, appunto, della necessità da parte dell'Ente di sfruttare queste occasioni imperdibili che rappresenti il PNRR, quindi progettazione, anticipazione da parte del Comune, in alcuni casi anche compartecipazione alla spesa, è chiaro che questo determina e determinerà delle anticipazioni di Tesoreria, c'è poco da fare, perché noi partivamo con meno sette, adesso al 31 dicembre è poco più di un milione, si potrebbe già essere contenti, ma non siamo contenti, miglioreremo, ancora ritengo e spero sensibilmente questo dato, sempre però compatibilmente con quelle che sono le necessità, perché è chiaro che se c'è necessità oggi di portare a termine un'opera noi dobbiamo necessariamente provvedere all'anticipazione. L'unica cosa evidenziata dai Revisori è proprio questa. I Revisori evidenziano il rispetto puntuale nella prospettazione di questo Bilancio di tutte le norme legislative. Evidenziano, tuttavia, che ancora il Comune non è stato in grado, certo non siamo stati in grado, partivamo da meno 7 milioni, oggi 1 milione. Non siamo stati in grado, appunto, perché come ho detto ci sono anche una serie di problemi e ancora delle, tra virgolette, criticità in ordine ad alcuni crediti vantati da alcuni Enti che ancora non si riescono a riscuotere, ma la cui certezza è stata acclarata dallo stesso Organo di Revisione, quindi è questione di tempo e poi si arriverà anche a riscuotere queste somme importanti.

Le entrate per sanzioni amministrative. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative abbiamo riportato 525.000,00 euro quali possibili entrate. Ripeto sulla certezza e attendibilità delle entrate l'Organo dei Revisori si è espresso in maniera chiara ed inequivocabile. 525.000,00 euro al netto di una svalutazione che abbiamo ritenuto opportuno comunque fare di 360.000,00 euro. Tutte queste svalutazioni, gli accantonamenti comunque si trovano tutti nel rispetto della normativa, vengono comunque effettuate appunto per limitare la spesa, accantono per non spendere, è questo il senso dell'accantonamento. Il fabbisogno delle spese del personale è pari a 6.012.000,00 aumenta sensibilmente rispetto all'anno precedente, ma aumenta anche virtù degli adeguamenti contrattuali, non già perché l'Ente ha inteso corso al proprio fabbisogno assunzionale, avrebbe potuto farlo, non l'abbiamo fatto, non lo faremo, cercheremo di sfruttare al massimo, anche perché c'è stata data ampia disponibilità da tutto il personale, quello che è il personale e le risorse del comune, proprio per fronteggiare tutti i problemi che attualmente ci sono nel Comune. Guardate sulla base dei dati che emergono dal Bilancio noi abbiamo potere assunzionale per circa 800.000,00 euro, quindi potremmo tranquillamente fare ricorso ma non lo facciamo, quindi non aumenta neanche il costo del personale.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Ammonta a 3.992.867,00. Non è dato certo, è un dato che rispecchia, diciamo, i vincoli imposti dalla norma e quindi la norma stabilisce delle percentuali su quelli che sono i crediti dell'Ente da accantonare, proprio perché come ho già detto prima, bisogna e si intende limitare la spesa dell'Ente. Quindi, anche in questo caso i Revisori accertano e costatano la regolarità dell'accantonamento, così come vanno a constatare la regolarità del Fondo Rischi e Contenzioso. Qui la valutazione viene fatta appunto dall'Ufficio Legale sulla base di quelle che possono essere eventuali problemi di soccombenza nei giudizi in corso, quindi viene fatto ovviamente una valutazione anche sul grado di giudizio e sulla quella base viene stabilito, praticamente, la possibilità che l'Ente venga tenuta al risarcimento in sede di giudizio, e su quella base



viene appunto determinato il fondo e l'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Io ritengo di aver esaurito questa mia breve relazioni, quindi sottopongo adesso questo Bilancio, perché è chiaro che l'aspetto numerico non lo enuncerò in Consiglio, sarebbe follia, ma se c'è bisogno di chiarimenti e per qualsiasi comunque chiarimento, il Consiglio Comunale è disposto a dare chiarimenti a chi li dovesse richiedere.

Poi con riguardo a quello che è stato discusso anche in Commissione, Carmine, perché il Consigliere Dimastrodonato, proprio in riferimento all'alienazione dei beni pubblici e con riferimento all'alienazione dei terreni posti in zona industriale, penso che è quello che lui volesse dire prima, lì il prezzo di vendita viene determinato in funzione del costo dell'esproprio più le opere di infrastrutturazione del bene stesse. Perché? Perché il prezzo di vendita non è libero arbitrio dell'Ente. L'Ente non ci può assolutamente guadagnare, neanche una lira. Quindi, se dall'esproprio e dalle infrastrutturazioni è costato dieci, dieci dev'essere il prezzo di vendita, non può essere né rivalutato, né aggiornato perché quello è e quello dev'essere, ma non lo diciamo noi ce lo dice il Legislatore, quindi non ci può speculare né l'Ente e né nessuno su quelle che sono le vendite di questi terreni. Io ho finito, chiaramente il mio giudizio, anche se sono di parte non può che essere positivo e lo sottopongo alla vostra attenzione e alle vostre considerazioni, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Indolfi.

CONSIGLIERE INDOLFI

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. Il Bilancio di Previsione che viene discusso è un atto contabile di estrema importanza, stante la sua valenza autorizzatoria, quindi unica occasione per porre rimedio alle criticità del Bilancio del nostro Ente che si estrinsecano nell'elevato valore dei residui attivi, specificamente quelli del Titolo 1 delle Entrate, nel costante uso delle anticipazioni di Tesoreria che ormai viene utilizzata quasi ininterrottamente. Sono costretto a dare delle cifre purtroppo. Consuntivo 2019, primo anno di Amministrazione Matarrelli, l'entità dei residui attivi complessivi del Titolo 1, ammontavano a circa 21 milioni di euro, dei quali 8 milioni erano di competenza 2019. Dalla lettura dell'allegato numero 9 al Bilancio di Previsione 2024 si legge i residui attivi presunti del Titolo I, termine dell'Esercizio 2023, saranno pari a quasi 27 milioni di euro, contro i 22.195.000,00 del 31 dicembre 2022, dati del Consuntivo 2022. Considerate che la cifra record dei residui attivi del Titolo 1 è stata di 27.281.000,00 al 31 dicembre 2021. Questo, secondo me, non è solo un problema contabile, tecnico, ma anche politico. Come già detto anche in altre occasioni da questa analisi si desume che lo stock dei residui attivi è troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune, evidentemente le previsioni di entrata vengono determinate in maniera superiore alle aspettative e poi accade che le previsioni diventano già dall'anno successivo residui attivi di difficile esazione. A questo punto mi sorge una domanda spontanea: è corretta la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che serve appunto ad evitare che entrate di dubbia esigibilità possano finanziare spese esigibili? Sia la determinazione esagerata delle previsioni in entrata del Titolo 1 e del Titolo 3, sia la determinazione ridotta del Fondo Credito di dubbia esigibilità, hanno come effetto quello della lievitazione dei residui del Titolo 1 e del



Titolo 3. L'altro effetto negativo evidente, è che tali previsioni in entrata si trasformeranno in residui mentre spese correnti, autorizzate da tali previsioni, avranno come conseguenza un'uscita di cassa effettuata non con denaro dell'Ente, ma del Tesoriere, e quindi l'uso dell'anticipazione. Questo è il quadro riassuntivo della situazione dell'Ente, che secondo il mio punto di vista considerando la politica delle previsioni e delle entrate, della gestione dei residui stenta a migliorare, l'evidenza sta nel perdurare dell'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria che ricordo è in violazione dell'articolo 119 della nostra Costituzione e che prevede che si può ricorrere ad indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento e non per spese correnti. Io prendo atto che al 31 dicembre 2023, come ha ribadito il Consigliere Colucci, l'anticipazione di cassa è scesa a 1.050.000,00 euro. Ma occorrerà verificare l'andamento del trend dell'uso della stessa nei prossimi mesi per verificare la reale diminuzione dell'utilizzo, perché se ricordate anche al 31 dicembre 2021 l'anticipazione è stata di 931.768,00 euro, ma successivamente il suo uso è stato mediamente, per il 2022 di 3.779.000,00 e nel 2023 di 4.633.865,00. Pertanto il giudizio sulla gestione della Tesoreria non può considerare solo il saldo che emerge in un dato giorno, in un dato istante come può essere il 31 dicembre o qualsiasi altra data, ma occorre tener presente l'andamento giornaliero sulla base temporale più estesa, quale per esempio un trimestre. Il dato del 31 dicembre indica esclusivamente la situazione della cassa in quel momento, in quell'istante, in quel giorno. È probabile – per esempio – che qualche giorno dopo, il 31 dicembre per effetto di pagamenti il saldo peggiori ulteriormente o se sono avvenuti incassi migliori. Infatti se ricordate al 31 dicembre 2021 l'utilizzo delle anticipazioni era di 931.000,00 come ho detto prima, poi al 31 dicembre 2022 di 2.076.000,00. Il 30 marzo 2023 l'utilizzo medio è stato di 4.635.000,00 e rotti; il 30 giugno 2023 di 4.187.000,00 e rotti; il 30 settembre 2023 è stato di 5.119.693,00; al 31 dicembre, come ho detto, è di 1.050.000,00. Quindi, come ho già avuto modo anche in altre occasioni di indicare, l'indicatore maggiormente rappresentativo è quello dell'utilizzo medio delle anticipazioni di Tesoreria; infatti quest'indicatore esprime tecnicamente l'effettiva esposizione dell'Ente nei confronti del Tesoriere in un certo periodo. Ora l'utilizzazione media, ribadisco, al 30 settembre 2023 è stata di 4.633.000,00. Per altre ulteriormente puntuali, nella verifica del Tesoriere del 31 marzo 2023 si legge che l'anticipazione massima utilizzata è stata di euro 4.987.000,00 euro quasi 5 milioni; mentre nella verifica al 30 giugno 2023, l'anticipazione massima utilizzata è stata di 7.932.000,00 quasi 8 milioni. Questo vuol dire che c'è stato un giorno, compreso tra il 1° aprile 2023 ed il 29 giugno 2023 in cui lo scoperto del nostro conto bancario era in rosso di quasi 8 milioni. A conferma delle mie preoccupazioni i Revisori nel verbale relativo alla verifica di cassa al 31 marzo 2023, con anticipazione non restituita di 4.635.000,00 scrivevano testualmente: "Il Collegio continua a raccomandare l'Ente a limitare l'uso delle anticipazioni di cassa, stante il rilevante aumento della stessa". Il Responsabile del Servizio Finanziario, informa il Collegio che tale criticità sarà riportata in limiti apprezzabili alla verifica di cassa 2023, del secondo trimestre, per effetto delle entrate rinvenienti dal primo acconto IMU 2023, stimata in circa 2 milioni; dal pagamento della terza e quarta rata TARI 2023 stimata in circa 2 milioni e dell'accanto sui trasferimenti statali a titolo di fondo di solidarietà comunale anno 2023, pari a euro 2.600.000,00. Questo dicono testualmente i Revisori.

La stessa raccomandazione e lo stesso commento si trova nel verbale del Collegio dei Revisori relativo alla verifica di cassa del 30 giugno e del 30 settembre. Non vi ripeto testualmente quello che hanno scritto per non annoiarvi. Da tutto questo si evince



chiaramente che le rassicurazioni fornite di risoluzioni delle criticità, purtroppo, fino ad ora non si sono verificate.

L'anno scorso in occasione del Consiglio Comunale per l'approvazione del Preventivo 2023 è stato ribadito che il 2023 si sarebbe chiuso in positivo con l'azzeramento delle anticipazioni. Purtroppo così non è stato. Io prendo atto delle dichiarazioni fatte dal Consigliere Delegato al Bilancio, che nel verbale della Commissione dice che in linea generale, per monitoraggio delle entrate si evidenzia un miglioramento della capacità che riscossione, grazie soprattutto all'affidamento alla ditta esterna Andriani, che ha favorito questo consolidamento velocizzando l'emissione dei ruoli e conseguente incasso.

Mi auguro che quest'incasso possa verificarsi e che la situazione possa migliorare. A causa dell'uso delle anticipazioni di cassa l'Amministrazione Comunale ha pagato al Tesoriere dal 2019 ad oggi interessi, vi risparmio i numeri anno per anno, perché non mi sembra il caso; per il 2023 però il dato assestato è di 116.568,00 euro di interessi per l'anticipazione di cassa. Intanto, però, per il 2024 sono state previste spese per interessi derivanti dall'uso alle anticipazioni pari ad euro 150.000,00 a conferma del fatto che nel corso del 2024 probabilmente si farà ancora ricorso all'anticipazione di Tesoreria. Voglio ricordare a noi tutti, che il peso degli interessi passivi pagata al Tesoriere configura l'ipotesi di danno erariale con responsabilità a carico dei Consiglieri Comunali.

Voglio soffermarmi adesso sulla TARI. Con delibera dell'ARERA numero 389/2023 sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024 – 2025 delle tariffe del servizio di gestione rifiuti e sono state introdotte misure per dare copertura ai maggiori oneri sostenuti a causa dell'inflazione, così da salvaguardare l'equilibrio economico – finanziario delle gestioni e garantire la continuità nell'erogazione del servizio. L'aggiornamento dei Piani Finanziari 2024 – 2025 dovrà, pertanto fare i conti con la rilevante incidenza della crescita dell'inflazione avviatasi a decorrere dal anno 2022. E quindi è opportuno cominciare sin da subito a valutare le possibili manovre di contenimento del Piano Economico Finanziario al fine di evitare l'aumento delle tariffe. A tal proposito mi chiedo se quest'Amministrazione Comunale si è preoccupata di cominciare a mettere in atto le possibili valutazioni strategiche per cercare di evitare l'aumento delle tariffe, oppure se ha completamente ignorato, addirittura la revisione obbligatoria del PEF per l'annualità 2024 – 2025. La suddetta inadempienza si evince anche dalle osservazioni per la verità molto esplicite effettuate nella relazione dei Revisori dei Conti che testualmente dice: "L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario 2024 -2026, secondo le prescrizioni contenute nelle delibere delle Autorità di Regolazione per l'Energia Reti ed e Ambiente, cioè l'ARERA". Nella relazione dei Revisori dei Conti è emersa anche un'altra situazione incresciosa, di cui noi siamo molto preoccupati: si tratta del mancato avvio della riscossione della quarta rata della TARI 2023 che doveva essere versata a novembre 2023, ormai slittata dal 2024, e che purtroppo si potrebbe cumulare alla riscossione della TARI 2024. Dal differimento della stessa, il Collegio dei Revisori, anche se prende atto del miglioramento del saldo finale dovuto alle misure poste in essere mediante l'affidamento della riscossione a nuove società, però evidenzia che il differimento della quarta rata TARI non ha consentire un ulteriore miglioramento. Per restare in argomento, sempre nella relazione dei Revisori, è indicata per l'anno 2023 una previsione definitiva di entrata TARI di 6.368.605,00. Quindi, io mi chiedo e vi chiedo: di quanto aumenterà la quarta rata del 2023, che dovrà conguagliare la somma di 6.368.000,00 a fronte di una definizione delle tariffe basate su entrata di 4.700.000,00 euro. A completare l'opera di questa nostra preoccupazione è intervenuta una recente sentenza del Consiglio di Stato,



dello scorso dicembre che ha annullato definitivamente una delibera del 2021 adottata dalla ARERA, a cui la Regione Puglia si era uniformata. Quindi, quelle delibere oggi non ci sono più e tutto torna a regime di mercato con incrementi previsti dalla rivalutazione dell'ISTAT. La sintesi della vicenda fornisce la lettera inviata a tutti i Comuni, dall'AGER Puglia, cioè l'Agenzia dei Rifiuti, che aveva promosso l'applicazione del regime dei cosiddetti impianti minimi, ossia siti considerati essenziali per la chiusura del ciclo dei rifiuti; impianti che potevano essere assoggettati ad una tariffazione regolata secondo i criteri di ARERA. Tutte le delibere in questione sono state impugnate dai gestori degli impianti, prima davanti al TAR Lombardia e poi l'appello davanti al Consiglio di Stato. I Giudici di II° Grado hanno dato ragione ai gestori e cancellato tutte le decisioni ARERA, Regioni e AGER. La sentenza spiega che la materia è riservata al Legislatore e non all'Autorità Amministrativa, quindi valgono, tradotto in parole povere i contratti con i genitori e non le tariffe fissate dall'AGER, per di più nei contratti si prevede un meccanismo di revisione delle tariffe che si lega all'andamento dell'indice ISTAT. Dunque, non solo aumenterà la TARI per il futuro, ma occorrerà pagare gli arretrati dal 2021; grossomodo l'aumento sarà pari al 50% rispetto alle tariffe attuali. Una cosa è certa: la revisione tariffaria produrrà un significativo aumento dei costi a carico delle Comunità coinvolte. La nostra preoccupazione è anche dettata da quest'ultimo, diciamo, contrattempo, da quest'ultima azione giudiziaria, quindi siamo molto preoccupati che nel 2024 le tariffe TARI aumenteranno notevolmente. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Indolfi. Ci sono altri interventi? Consigliere Rogoli.

CONSIGLIERE ROGOLI

Grazie Presidente. Un saluto a lei, al Sindaco, agli Assessori, ai colleghi Consiglieri Comunali al pubblico che ci segue in Sala ed in collegamento radio. Io intervengo perché ritengo quest'occasione del Bilancio di Previsione come un'occasione particolarmente importante per fare il punto della situazione, anche per ritornare su alcune criticità che sono note già da qualche anno, e per provare a capire come l'impegno del Consiglio Comunale, dell'Amministrazione in carica e dell'Amministrazione che verrà da qui a qualche mese, possono andare nella direzione di alleviare questi problemi a cui si è fatto riferimento nel corso del nostro dibattito, tanto nella relazione introduttiva del Consigliere Colucci Carluccio, quanto nell'intervento che mi ha preceduto del dottore Indolfi, del Consigliere Indolfi. È un Bilancio che così si è detto per il Documento Unico di Programmazione, impegnerà anche la prossima consiliatura; per questo è un bilancio che va valutato, così come è e stato fatto anche con il DUP, è considerato come un Bilancio che nel corso di questo anno solare dovrà essere suscettibile di variazioni, di modifiche, dovrà essere necessariamente oggetto di un confronto tra tutte le forze politiche, i rappresentanti istituzionali della Città, anche perché è un bilancio che attraverserà anche una consultazione elettorale dove ci si confronterà sui programmi, sulle visioni che chi si candida a governare la città, evidentemente, avrà, per le quali chiederà il voto ai cittadini. Programmi e visioni che non possono mai prescindere dai numeri e dalla contabilità, perché altrimenti sono propositi privi di concretezza, ed almeno per quanto ci riguarda, propositi privi di concretezza, diciamo, non ci interessano per il rispetto che nutriamo nei confronti della Comunità e per come noi proviamo ad interpretare il nostro impegno



politico rispondendo sempre ad un criterio di serietà e di onestà intellettuale. Quindi, io condivido quando si dice che non possiamo aspettarci da un anno all'altro grossi stravolgimenti, né possiamo immaginare che alcuni problemi che anche in questo caso, in un paio di passaggi, anche i Revisori dei Conti hanno evidenziato, così come ha fatto anche lo stesso Consigliere Colucci Carluccio nel suo intervento possano essere risolti nell'arco di un Esercizio. Questo Comune ha a che fare con il problema delle anticipazioni di Tesoreria ormai da diversi anni, così come pure è da diversi anni che bisogna tutte le volte affrontare il tema della problematicità sul versante delle entrate che inevitabilmente crea una difficoltà, seppure l'auspicio è che i provvedimenti presi possano, nel medio periodo iniziare ad alleviare questa problematica. Ora su quest'aspetto naturalmente per fare luce bisognerà aspettare il Rendiconto di Gestione, inevitabilmente. Il Rendiconto di Gestione del 2022 ci ha presentato un quadro migliore rispetto al Bilancio di Previsione del 2023, perché quando si è portato in approvazione il Bilancio di Previsione del 2023, i residui alla fine del 2022 erano pari a 35 milioni, mentre il dato approvato con il Bilancio, con il Rendiconto di Gestione, parlo naturalmente dei residui al Titolo 1°, quindi mi riferisco alle difficoltà legate alla riscossione, al Titolo I° con il Rendiconto di Gestione abbiamo avuto residui attivi per 22 milioni di euro, quindi c'è stato uno scarto di circa 9 milioni di euro tra i residui presunti al 31 dicembre 2022 ed i residui che poi effettivamente abbiamo riscontrato con il Rendiconto di Gestione. L'auspicio è che possa essere altrettanto nel prossimo Rendiconto di Gestione, perché oggi partiamo da un dato di residui presunti di 26 milioni di euro, ci auguriamo che la situazione che noi leggeremo nel Rendiconto di Gestione possa essere differente. Se così sarà, si inizia ad intravedere una inversione di tendenza che però necessiterà di un impegno costante, incessante sul Piano della Lotta all'Evasione Fiscale, sul Piano della Riscossione per cercare di alleviare questo dato, insomma. Così come pure, sempre sulla base dei dati a preventivo, lo scorso anno avevamo residui passivi una fine dell' Esercizio 2022, presunti, 17.441.659,00 e quest'anno abbiamo residui passivi presunti alla fine dell'Esercizio 2023 per 14.533.195,00. Anche questo è un dato importante, che non va sottovalutato, perché a differenza dei Residui attivi che sono accertati ma non sappiamo quando il Comune li introiterà, questi residui passivi sono invece uscite certe che il Comune dovrà sostenere. Il fatto che tra la previsione dello scorso anno, tra il dato che avevamo alla previsione dello scorso anno e il dato abbiamo alla Previsione di quest'anno, sia inferiore di 3 milioni di euro, è indice che evidentemente il Comune piano piano sta riuscendo a chiudere l'Esercizio finanziario con residui passivi che si vanno attenuando, perché fino a qualche anno fa avevamo una situazione differente. Non siamo ancora alla soluzione del problema e con questi numeri difficilmente lo potremmo essere l'anno prossimo, tra due anni, tra tre anni, ci vorrà un percorso lungo, ma su questi problemi è necessario che ci sia il massimo impegno da parte di chi si siede e siederà all'indomani della prossima campagna elettorale in Consiglio Comunale, soprattutto di chi avrà l'onere e l'onore di governare la Città. Quindi, è evidente che noi non arriviamo a questo Consiglio Comunale con particolari aspettative; studiamo e conosciamo questo Bilancio da anni, riteniamo però che sugli impegni che per altro sono stati inseriti per quanto riguarda l'Area Economico – finanziaria ed i Tributi all'interno del Documento Unico di Programmazione, ci sia bisogno di un'azione energica che vada nella direzione di migliorare la riscossione dei tributi, di migliorare la situazione delle entrate, che non migliora, attenzione, soltanto con la riscossione dei tributi, poi dirò qualcosa anche tra poco a proposito della necessità anche di qualificare in alcuni settori meglio la spesa più che ridurla, così come è assolutamente necessario evitare ogni possibile fonte di spreco, così come si dice nel



DUP, che si vorrà fare attraverso un costante monitoraggio della spesa mediante un controllo di gestione per i Centri di Costo. Anche da questo punto di vista il dato assestato della spesa è di 33.843.000,00 euro per quanto riguarda l'anno 2023; la Previsione lo scorso anno era stata di 30.411.000,00 per quanto riguarda la spesa corrente, che è una previsione tutto sommato in linea con quella di questo anno; l'auspicio è che si lavori per non avere a rendiconto di gestione uno scostamento di 3 milioni così come lo si è avuto lo scorso anno o che lo si abbia in corrispondenza di maggiori entrate, che naturalmente vanno ad alimentare la spesa. Ho fatto riferimento prima alla necessità di qualificare meglio la spesa in alcuni ambiti ed in alcuni settori. Io ho letto con molta attenzione, già prima dello scorso Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione, è un documento certamente che va approfondito, che bisogna lavorare per attuare giorno per giorno e che va necessariamente collegato alle questioni contabili che stiamo affrontando. Io ritengo che servirà da qui in avanti, ed è modo questo per risolvere anche i problemi di natura contabile a cui stiamo facendo riferimento nel corso di questa discussione, bisognerà lavorare per migliorare la situazione sul versante della spesa per lo sviluppo economico, quella competitività della nostra Città. Secondo i dati di Open Polis noi spendiamo circa 150.000,00 euro in sviluppo economico e competitività che significa un investimento pari a circa 5,00 euro, 5,07 euro pro capite, a cittadino. Io credo che noi dobbiamo individuare gli spazi e le risorse specie considerato il periodo incontro al quale stiamo andando per migliorare la situazione su questo versante. Bisogna individuare le soluzioni per riuscire ad investire di più: sull'artigianato, sull'agricoltura, sulle attività produttive. Abbiamo fatto riferimento tante volte in questo Consiglio Comunale alla necessaria di dare concretezza al Piano di Ampliamento degli insediamenti produttivi che ormai è stato approvato di circa dieci anni. Nel DUP ci sono riferimenti a questa problematica, o meglio a questa opportunità, io penso che i prossimi mesi dovranno in essere mesi di impegno per individuare risorse e soluzioni per andare concretamente in questa direzione, perché spingere sulle attività produttive, spingere sullo sviluppo economico della città, su tutti i suoi settori produttivi significa attrarre in questa realtà imprese, significa creare lavoro e significa dare anche alla Comunità strumenti per rispondere rispetto al tema delle entrate. Questa è e di certo una manovra che nel medio e lungo periodo dà i suoi effetti, perché soltanto una Comunità che cresce, che è più prospera, riesce anche a sostenere il Bilancio del Comune del quale fa parte. Io auspico che l'impegno, pur di fronte alla differenza di opinioni che è giusto che esista, sia questo, cioè l'impegno ad allievare questa situazione di bilancio che ha il nostro Comune, sul quale per altro diverse volte, l'ultima volta nel 2022, prendendo in esame che Bilanci di qualche anno fa; è intervenuta anche la Corte dei Conti ad evidenziare come questo Comune deve affrettarsi a risolvere alcuni problemi.

Il versante delle entrate; ricorso costante alle anticipazioni di Tesoreria che in alcuni momenti, mi rendo conto può essere necessario anche per sostenere spese di investimento. Abbiamo fatto tutti riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; sappiamo tutti quanti che per mettere a terra 21 milioni di euro chiaramente i Comuni si devono fare carico di spese di un certo tipo. Ben venga il fatto che ed attraverso la Cassa Depositi e Prestiti il Governo sta dimostrando un minimo di vicinanza agli Enti Locali da questo punto di vista, speriamo che il Finanziamento di 6 milioni e mezzo di euro nell'Esercizio 2024 consentirà di ridurre le anticipazioni di Tesoreria, perché poi questo è un dato che noi dobbiamo misurare e che noi misureremo. Da questo punto di vista oggi ci poniamo anche in attesa di fronte a questo dato, avendo l'auspicio che prima o poi da questo punto di vista la situazione si normalizzi, perché, diciamola come vogliamo, però non è una



situazione normale. Non riuscire, forse da ormai da dieci anni, a chiudere le anticipazioni di Tesoreria non è un fatto, cioè la normalità è che un Comune non faccia ricorso all'Anticipazione di Tesoreria. Anche questo è derivato, in questi cinque anni, lo dico in quest'occasione, perché è l'ultimo Bilancio di Previsione portato all'attenzione di questo Consiglio Comunale, anche da questo è derivata in questi anni la nostra preoccupazione, oltre al fatto che questo è un fenomeno che purtroppo alimenta anche spese improduttiva, perché ogni anno vanno via 100.000,00/150.000,00 a volte abbiamo sfiorato i 200.000,00 euro di interessi passivi con i quali si sarebbe potuto realizzare qualcos'altro nella città. Io immagino che chiunque avrebbe voluto questo. Quindi, l'auspicio insomma è che il prossimo futuro si caratterizzi per uno sforzo straordinario teso alla soluzione di questi problemi annosi, che se non verranno risolti nel medio periodo, rischiamo di rappresentare una minaccia sul futuro della città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rogoli. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... per dichiarazione di voto ci sono interventi? Il Sindaco vuole aggiungere qualcosa? Prego.

SINDACO

Molto brevemente perché ritengo che su quest'argomento, quello del Bilancio di Previsione, dico Bilancio di Previsione, perché credo che sia sempre utile centrare anche gli interventi rispetto all'argomento scritto all'ordine del giorno. Io credo che in questi cinque anni complicati quest'Amministrazione ha tenuto, diciamo, un atteggiamento estremamente prudente sui conti. Ha lavorato per recuperare sull'evasione e lo ha fatto in un contesto in cui c'era un addetto alla riscossione che non faceva il suo mestiere, lo abbiamo ereditato; abbiamo fatto una gara, quindi se Andriani produce risultati è e perché quest'Amministrazione ha avuto il coraggio di fare tempestivamente una gara per virare in una direzione diversa rispetto ad un andazzo che si era consolidato. Quando noi ci siamo insediati, io ci tengo a ricordare, che vi era un'anticipazione abnorme, abnorme e che se noi avessimo, diciamo, avuto la fortuna di trovare un Ente senza, diciamo, questa caratteristica oggi non staremo parlando di anticipazione. Tra l'altro, non voglio farla lunga, perché credo che siamo ormai in una fase in cui dobbiamo assumerci l'onere del futuro e della prospettiva, prevedere all'interno del Bilancio di Previsione 150.000,00 euro per eventuale e ulteriore anticipazione di cassa ha a che fare con il futuro di questa città. Sapete bene che purtroppo le risorse del PNRR vengono mandate ai Comuni attraverso anticipazioni che non sono sufficienti, neanche per i SAL, quindi oltre ad alcuni interventi che stiamo pianificando grazie alla solerzia e all'attenzione con cui stanno lavorando i nostri Uffici, quindi ringrazio del lavoro incredibile che in questi cinque anni hanno fatto tutti i componenti, a partire dal nostro Dirigente, Francesco Siodambro, abbiamo individuato delle opportunità rinvenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti che ci permetterà di avere prestiti con interessi, credo, irrisori, ben al di sotto di quelli correnti, che ci permetteranno di poter agire in tema di anticipazione rispetto alle misure del PNRR, perché questa è una Città che dopo il Capoluogo, ha preso più finanziamenti in assoluto, oltre 20 milioni di euro, siamo la città che ha preso più finanziamenti in assoluto, in termini assoluti dopo la Capoluogo, in termini percentuali rispetto agli abitanti superiamo di gran lunga anche il capoluogo, quindi è una città produttiva, una città che vuole



cambiare il proprio volto e che, evidentemente, ha necessità di continuare ad investire. Ci saranno tempi e modi per trovare soluzioni rispetto a questo problema; dal nostro punto di vista, se non ci fosse stato il PNRR o altri punti di arresto oggi avremmo azzerato l'anticipazione di cassa. Noi avanziamo ancora rispetto ai Piani di Zona, un milione e mezzo di euro, determinati da una mala gestione, da una mala gestione precedente... (intervento fuori microfono)... 3,2 milioni di Tari, cioè potremmo sviscerare tutte le cifre per lasciare intendere che questo problema può essere presentato in termini catastrofici o può essere rappresentato in altri termini. Noi vorremmo, diciamo, farci guidare dall'ottimismo, con l'auspicio che insieme si possano affrontare le prossime sfide, che sono sfide importanti per questa città. Quando ci fermano per dire che a Mesagne, perché mi capita spesso, ve lo devo dire, anche voi vivete in questa città, che a Mesagne una città attiva, dove si fanno tanti lavori pubblici, dico "Guardate che siamo al 10% di quello che sarà. Adesso apriranno i cantieri" e non si andrà a votare, ma perché i tempi del PNRR sono questi, quindi ogni settimana ci vedrete inaugurare cantieri, in tutta la città. Qualcuno dirà: "Ho capito! Ma tutti insieme? Ci sarà caos?" sì, è così, perché purtroppo il PNRR è strutturato in questi termini, bisogna spendere velocemente, non abbiamo alternative, avremmo potuto rinunciare a molti di questi finanziamenti, ritengo che non sarebbe stata cosa utile. Quindi, affronteremo il tema anche delle anticipazioni con questa consapevolezza, non ci sono sperperi, non buttiamo soldi; abbiamo provato sempre, sempre e sempre ad operare nell'interesse esclusivo della nostra Comunità e quindi con questo spirito ci approcceremo, così come dovremmo affrontare anche le grandi difficoltà che arriveranno, e non dobbiamo avere timore, perché chi governa una comunità deve farlo come un buon padre di famiglia all'interno della loro famiglia. Quindi, ora questa vicenda dell'AGER, dei ricorsi persi è evidente che rappresenteranno un problema e che possono incidere sulla TARI. Qualcuno potrà dire che è colpa del Sindaco, qualcuno potrà spiegare che si è determinato un problema serio. Sceglieremo, ognuno sceglierà quale percorso e quale giudizio dare rispetto anche a vicende che poi quando governa la cosa pubblica vanno affrontate. Noi riteniamo che sia utile, diciamo, continuare con lo spirito con cui abbiamo avviato questo percorso, non entro nel merito delle cifre, ha fatto bene Giuseppe Carluccio Colucci, ho apprezzato anche gli interventi, diciamo, al di là del taglio che si è voluto dare, di chi siede alla mia destra; e quindi spero che... Volevo dire qualche altra cosa. Opere pubbliche, che non ci sono solo quelle delle PNRR, perché noi abbiamo avuto anche una capacità che va ben oltre il PNRR. Io l'ho detto senza ombra di essere diciamo smentito, che nell'insieme gli investimenti che saranno attuati sul nostro territorio grazie alle risorse intercettate e alle opere pubbliche che si sono realizzate a partire da quando ci siamo insediati sfiorerà la cifra di 50 milioni di euro. Ho i conti, poi vi spiegherò in che termini, se riterrete, vi darò tutti i dettagli e credo che sia un fatto storico per questa Città. È storico perché siamo in un contesto storico favorevole, ma non basta essere in un contesto storico favorevole, bisogna avere anche delle capacità e le capacità non sono solo del Sindaco, ma sono di tutti i miei collaboratori, i miei Assessori, i miei consulenti politici, i miei consiglieri comunali, i miei Funzionari tutti, il Segretario Generale, tutti coloro che ci sono affianco, i dipendenti tutti che quotidianamente lottano contro il tempo, lottano contro le difficoltà e lavorano ben oltre le ore che gli compete, molto spesso anche senza pretendere, quando non è possibile, ciò che legittimamente gli spetta, cosa che a noi ovviamente dispiace, perché operiamo all'interno anche di limiti, di limiti determinati dalla Legge. Quindi, diciamo, io sono soddisfatto, ritengo che anche questo Bilancio di Previsione sia stato ispirato a quei principi che ci hanno guidato in questi anni e ritengo che sia cosa utile approvarlo, fermo restando che siamo ben



consapevoli che è un bilancio, evidentemente, sarà condizionato anche dalle vicende elettorali che evidentemente potranno modificare o addirittura stravolgere il destino di questa Città. Il Sindaco potrebbe essere riconfermato, potrebbe anche non essere riconfermato, quindi noi siamo consapevole di questo, nella piena consapevolezza anche di questa fase abbiamo agito soltanto ed esclusivamente nell'interesse della nostra Comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione. Votiamo per il punto 10 all'ordine del giorno: "Bilancio di Previsione Finanziario 2024 - 2026". Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevoli? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 3.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.





Punto n. 11 all’OdG: Approvazione Progetto per la realizzazione di un’area per Attrezzature di Pubblico Interesse Generale ZONA F C.da Santa Rosa su iniziativa privata. Approvazione Schema di Convenzione Urbanistica ai sensi dell’art. 67 delle NTA del Piano Regolatore Generale.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 11 all’ordine del giorno: “Approvazione progetto per la realizzazione di un’area per attrezzature di pubblico interesse generale, Zona F – Contrada Santa Rosa su iniziativa privata. Approvazione Schema di Convenzione”. Passo la parola al Vicesindaco. Vi ricordo che questi due argomenti sono stati discussione nella I° Commissione Consiliare.

VICESINDACO SEMERARO

L’intervento proposto, di cui a questo punto all’ordine del giorno, riguarda praticamente una zona tipizzata dal nostro Strumento Urbanistico come Zona Omogenea F, che riguarda, appunto, le aree di attrezzature di pubblico interesse; sono regolamentate dall’articolo 67. Le attrezzature di pubblico interesse, secondo appunto la lettura dell’articolo sono destinate alle attività rivolte ad assicurare alla Comunità i servizi relativi alla vita sociale e culturale nel rispetto ovviamente della tutela dell’ambiente che ormai rappresenta per noi un elemento essenziale. Quest’articolo prevede varie possibilità che anche in passato si sono, come dire, utilizzate, poiché riguarda appunto in queste zone la possibilità di poter insediare attrezzature scolastiche, attrezzature sanitarie, ospedaliere, attrezzature cimiteriali, ma anche quelle previste dalla Lettera C, che riguardano appunto le attrezzature destinate al tempo libero, alla qualificazione ambientale e per queste, appunto, si interessano pure della parte in cui in possono essere ubicate anche attrezzature per lo svago ed attrezzature per impianti sportivi, per allenamento, spettacoli e similari. Queste attrezzature, per altro, possono essere, diciamo, approvato previa deliberazione del Consiglio Comunale, il relativo progetto ovviamente e possono essere anche, secondo sempre la Lettera dell’articolo 37, proposte anche da privati cittadini, e così è stato. Vi è stata un’istanza a cura di una Società che si chiama Smalbit S.r.l., dal suo Amministratore Simone Cuomo, che è proprietario di un immobile ubicato in Contrada Santa Rosa dell’estensione di 5100 metri. È stato presentato, quindi, questo progetto per la realizzazione di cinque – sei campi, chiedo scusa, sei campi di Padel e varie attrezzature sportive connesse che adesso nel dettaglio vedremo. Questa possibilità ovviamente è consentita, appunto, dall’articolo 67, però, a condizione che queste attrezzature che verranno ubicate, realizzate in questa zona siano subordinate appunto all’approvazione di un progetto da parte del Consiglio Comunale, ma soprattutto da una bozza di convenzione che regoli i rapporti tra il proponente e l’Amministrazione comunale, per stabilire appunto la finalità pubblica che per noi è l’elemento essenziale della discussione, secondo me, in questo Consiglio Comunale. Questa bozza, diciamo, è stata elaborata più volte nella Commissione Consiliare, ha avuto l’interesse, il contributo a voler definire al meglio la progettazione, quindi vi sono state più sedute; unitamente agli Uffici nostri che ringrazio per il lavoro svolto, ovviamente, l’ingegnere Morleo ed i suoi collaboratori. Questa convenzione è stata posta, finalmente, alla visione, quindi alla condivisione con la Commissione Consiliare. Questa bozza di convenzione, per quanto riguarda appunto l’interesse pubblico è caratterizzata da quattro punti salienti che riguardano, innanzitutto,



la possibilità, oltre che, chiedo scusa, quelle che sono le garanzie per l'amministrazione comunale, riguarda la progettazione e l'esistenza di un progetto in una zona così importante, che è la Strada per Santa Rosa, prevede quattro punti essenziali di interesse per la nostra collettività, innanzitutto un parcheggio pubblico e la gestione del parcheggio pubblico in un'area così importante, secondo noi è interessante ed è necessario avere un'area che possa consentire quindi, la possibilità di poter parcheggiare in una zona anche di nuova edificazione. Un altro elemento caratterizzante è un orto sociale, previsto in circa 120 - 130 metri quadri dove i cittadini hanno la possibilità di coltivare in autonomia delle attività, delle culture, forse autoctone pure, per poter dare la possibilità di potersi sbizzarrire in quest'attività, soprattutto però, l'altro punto essenziale è la possibilità di poter realizzare un parco giochi. Un parco giochi di circa 400 metri quadri, quindi non poco, unitamente ad una zona di Mini Basket, della superficie di 100 metri quadri, è una sistemazione di un'area, quindi, con un'erba, alberelli, percorsi pedonali, insomma di svago molto interessante. Ovviamente saranno realizzati anche in servizi igienici a servizio dei cittadini. Altro punto fondamentale è e la possibilità sempre di mettere a disposizione di alcune giornate, che abbiamo previsto in 50 ore annuali per l'utilizzo dei servizi sociali, a favore di soggetti svantaggiati e minori che potranno utilizzare questa struttura, diciamo, per il loro svago, quindi per poter anche proporre questo sport che è emergente, per la verità, diciamo, che Mesagne forse arriva con ritardo rispetto ad altri comuni dove credo che vi sono già ampiamente, sono stati realizzati questi campi di questo sport nuovo. Pertanto la convenzione, a mio modo di vedere, è molto molto aperta ad un pubblico interesse, alla pubblica fruizione e quindi ritengo che vada approvata per come è stata così predisposta, diciamo viene dal lavoro svolto, dal lavoro svolto in Commissione, quindi ritengo che con idonee garanzie, sarà appunto un impianto fruibile e vivibile per tutta la Comunità. Quindi, chiedo al Consiglio Comunale, dopo questa sommaria esposizione ma credo esaustiva, anche perché ripeto il lavoro della Commissione è stato molto importante; chiedo quindi di approvare la proposta progettuale su iniziativa privata, proposta dal proponente in quest'area ubicata in contrada Santa Rosa, estesa circa 5100 metri, in zona F, ed approvare soprattutto lo schema e la bozza di convenzione urbanistica facente parte appunto integrante della Delibera di Consiglio Comunale. Quindi, predisporre tutti gli atti necessari. Dicevo che vi è stata anche, ovviamente prima di dar corso a questo progetto, anche il mancato interesse per l'amministrazione comunale quindi, la prelazione non eseguita da parte dell'Amministrazione Comunale per quell'area, perché le zone F sono tutelate, appunto da una prelazione a favore del Comune. Ci sono i tempi di realizzazione per quanto riguarda la realizzazione dell'opera; Credo che la società abbia tutto l'interesse a realizzarle nel più breve tempo possibile, per cui chiedo al Consiglio Comunale di approvare questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Se non ci sono interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Rogoli.



CONSIGLIERE ROGOLI

Grazie Presidente, così come ho fatto prima sul dibattito che riguardava il Bilancio di Previsione anche in quest'occasione voglio ricollegarmi direttamente al DUP, perché uno degli obiettivi che sono stati inseriti all'interno del DUP, noi lo condividiamo sicuramente, cioè quello di sostenere gli investimenti privati in zone tipizzate da interesse e pubblico per la realizzazione di infrastrutture in convenzione tra pubblico e privato con attivazione di accordi di programma, perché sicuramente gli investimenti privati, laddove naturalmente collimano con le esigenze, con l'interesse pubblico possono aiutarci a realizzare la previsione contenuta all'interno dei nostri strumenti urbanistici e possono sicuramente aiutarci ad infrastrutturare aree della nostra città che diversamente rischiano di essere lasciate all'abbandono. Quindi, abbiamo condiviso fin da subito la ratio di fondo di questo progetto; abbiamo particolarmente apprezzato i contenuti della convenzione che l'Ufficio ha predisposto insieme a coloro che hanno presentato questo progetto. Non mi soffermo sui contenuti che sono stati già richiamati dall'Assessore all'Urbanistica prima di me, quindi in virtù di queste considerazioni annuncio che il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Greco.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie Presidente. Innanzitutto io voterò assolutamente favorevole a questo punto all'ordine del giorno perché c'è da ringraziare che anche i privati che in questo periodo attuale investono sulla nostra città, anche in periferia, perché la Zona di Santa Rosa è una zona abbastanza lontana dal centro ed abbandonata; una strada molto buia e questo creerà un movimento anche in quella zona collegata allo Stadio. Poi è investimento attraverso lo sport, io sono molto attento a questa situazione. È molto importante, perché a Mesagne, come diceva prima il Vicesindaco ci sono solo due campi attualmente di padel, ma nessuno è al coperto, invece in questo progetto ci sono quattro campi coperti, attualmente i Mesagnesi fanno fuori città, questo potrà portare anche in futuro degli eventi sportivi, che porteranno turismo, porteranno anche in Città un movimento sportivo. Oltre a quest'evento ci sarà anche la possibilità, come ben detto dal Consigliere Rogoli l'utilizzo di zone per famiglie, zone per poter passare con dei bambini dei momenti di svago. L'unica cosa che vorrei sottolineare è che: ben venga le iniziative di privati, ma noi lo scorso anno abbiamo votato un mutuo per una zona sportiva in Via Damiano Chiesa, quindi vorremmo poi sapere se ci sono novità per quella struttura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Greco. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Sportelli.

CONSIGLIERE SPORTELLI

Presidente, Sindaco, Consiglieri buonasera a tutti, in modo particolar alla signora Capodieci, nuova Consigliera Comunale. Io, per quanto concerne questo sport, avrei delle notizie, nelle informazioni da dare, perché al progetto sono certamente favorevole, anzi ci dobbiamo sbrigare, perché come diceva il Vicesindaco questo sport è in grande ascesa e



quindi siamo ancora impreparati. Qualche mese fa, sapendo il progetto che era di quattro campi coperti e quattro campi scoperti, mi chiedevo che cosa ne fanno di tutti questi campi? Poi è entrando dentro lo sport, perché a me piace molto lo sport, come ben sapete, ho scoperto che quattro campi coperti più due campi scoperti non fa sei; o quattro campi coperti più tre scoperti non fa sette, perché i campi coperti vanno bene d'inverno ed i campi scoperti non possono essere utilizzati d'inverno, perché anche quando non piove e c'è l'umidità la palla, il Consigliere mi sta guardando perché lui gioca qualche volta, la palla si impregna e quindi non può essere utilizzato il campo scoperto. Questo dev'essere chiaro. Quindi, questo sport che sta arrivando anche nella Provincia di Brindisi ed è fra le ultime in Italia, il nostro Paese è fra gli ultimi della provincia di Brindisi. Che significa? Significa che dobbiamo ringraziare certamente i privati, quindi ci dobbiamo sbrigare ad accettare questo tipo di proposta, ma altri privati stanno arrivando. Quindi, io già con il Consigliere, delegato allo Sport, abbiamo già dei programmi di vederci in Commissione per cercare di trovare delle soluzioni e di accogliere altre proposte. Vi faccio degli esempi, così ci capiamo: il Comune di Latiano dispone già del circolo tennis comunale, di quattro campi coperti più due scoperti, più altri privati sono altri tre campi. Il Comune di Torchiarolo ne ha già uno scoperto; Brindisi ha venti campi, tra cui misti, coperti e scoperti. Che cosa significa? Significa che noi dobbiamo favorire queste iniziative private, dobbiamo cercare anche di convincere questi giovani imprenditori ad allargare la proposta, perché i partecipanti a questo sport, mesagnesi sono notevoli. Quindi, dicevo dobbiamo prepararci e per questo in sintonia con il Consigliere Mauro Resta la prossima settimana convocheremo che IV° Commissione in attesa di proposte interessanti ad aiutare tutti coloro che voglio investire in questo sport. Grazie. La mia proposta è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sportelli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, Assessore volevo rispondere al Consigliere Greco?

CONSIGLIERE D'ANCONA

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Greco per la richiesta, così ci permette di informare sia quest'Assise, ma anche i cittadini che ci stanno ascoltando, noi siamo in fase di interlocuzione con i proprietari dell'area, abbiamo già acquisito il mutuo, abbiamo già proceduto alla documentazione burocratica di esproprio particellare, il particellare di esproprio, siamo in contatto con i proprietari del terreno dove dovrebbe venire poi, naturalmente, da candidare per i finanziamenti l'area destinata a verde pubblico ed attrezzatura sportiva; stiamo procedendo con l'iter burocratico per l'esproprio, perché nello stesso mutuo, contestualmente c'erano i terreni a servizio dell'area cimiteriale e stiamo procedendo per avviare l'iter per gli espropri. Quindi, intanto per quanto riguarda il terreno abbiamo contattato i proprietari e quindi probabilmente si va un accordo pacifico, o accordo tra le parti senza l'esproprio, trovando l'accordo con loro. Per gli altri saranno pezzettini, quando sono molto più proprietari, per l'area cimiteriale però ci siamo. Immagino che nei prossimi tre – quattro mesi acquisiremo l'area, chiuderemo tutto l'iter, diventiamo proprietari dell'area, abbiamo già un progetto esecutivo pronto e possiamo candidarlo a qualsiasi bando. Noi abbiamo contezza che sia la Regione, ma sia i vari Ministeri stanno preparando una serie di investimenti su questo terreno, non sul nostro, sul terreno dello sport, delle attività sociali e delle attività sportive, quindi ci candideremo



sicuramente a questo. Il progetto va ben oltre la possibilità di candidarci al bando di Sport e Periferie, non lo potevamo fare, non ci potevamo candidare più fino al 2024, perché dovevano passare tre anni da quando abbiamo preso il primo finanziamento, che è quello che interessa il Palazzetto dello Sport, quindi dobbiamo andare ad un bando ben più corposo. Stiamo aspettando di vedere che cosa esce, ma intanto per qualsiasi bando a cui si vuole partecipare bisogna avere, come ben diceva lei Consigliere, la proprietà del terreno, quindi ci siamo, per un passaggio importante in via Damiano Chiesa dove avverranno molti investimenti nel futuro prossimo, quindi è una zona che si rigenera completamente. A breve, il 18, mi preme informare voi tutti, il 18 scade la gara che abbiamo fatto per i lavori da iniziare al Mattatoio, quindi inizia, come diceva il Sindaco, vedremo molti inizi in questa fase; inizia la ristrutturazione dell'area con i soldi che abbiamo preso, con i fondi regionali, un finanziamento regionale. A breve inizieremo a demolire, finalmente la parte centrale dell'ex Mattatoio, la ristrutturazione della fascia, di tutto il sistema come da progetto preso con i fondi regionali, che inizieremo veramente a vedere qualche cosa come diceva prima bene il nostro Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo alla votazione per il punto numero 11 all'ordine del giorno: "Approvazione Progettazione per la realizzazione di un'area per attrezzature di interesse pubblico, Zona F, più l'approvazione dello Schema di Convenzione". Chi è e favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanime. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.





Punto n. 12 all'OdG: Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale comunale di aree contraddistinte al foglio 76 con i numeri di mappa 41-382-334- 336 – 357-377-375- 359-350-341-343-368-352-345-338-364-349-354-371-379-361-372-363-374, utilizzate a pubblico transito ininterrottamente da oltre 20 anni.

PRESIDENTE

Punto 12 all'ordine del giorno: "Acquisizione gratuita ed accorpamento del demanio stradale comunale di aree contraddistinte al Foglio 76, con numeri di Mappa 41, etc. etc., utilizzate a pubblico transito, ininterrottamente da oltre vent'anni". Passo la parola al Vicesindaco.

VICESINDACO SEMERARO

C'è una norma nazionale, la Legge 448/98 che prevede, o meglio, che dà facoltà agli locali di disporre l'accorpamento al Demanio Stradale di porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, quando sono usate ininterrottamente da oltre vent'anni, ovviamente previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari. Quindi, questa fattispecie si configura come un'acquisizione gratuita da parte dell'Ente Locale di particelle che sono, in un certo senso sottratte all'uso privato, quindi da almeno vent'anni. Quindi, sussistono nel nostro territorio molti di questi casi, pertanto è come se vi fosse una presunzione di appartenenza al demanio stradale. Quindi, questo genere di richieste, per la verità ne provengono parecchie, noi siamo attenti sul quale esaminare, nel senso che riteniamo che mi sembra anche giusto regolarizzare questo stato di cose. Pertanto quella di cui ci occupa la delibera, riguarda una parte di sedime stradale che collega la Strada Comunale Torre Mozza con la Strada Vicinale Rosiello, praticamente è una parallela all'interno di Via Torre, che la Commissione ha avuto modo di verificare. Quindi, regolarizzare quest'interesse dell'Amministrazione comunale, regolarizzare e accorpere al patrimonio, al demanio stradale, queste strade per poterle regolarizzare allo stato giuridico. Pertanto riteniamo che questa delibera debba essere proposta ed accolta, ovviamente dopo aver raccolto il consenso per la cessione gratuita da parte dei proprietari, soprattutto perché non modifica in alcun modo le previsioni urbanistiche del nostro PRG. Pertanto, chiedo al Consiglio di approvare quest'acquisizione, quindi l'accorpamento al Demanio Stradale.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi. Votiamo per il punto 12 all'ordine del giorno: chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanime. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



Sono le 18:28, grazie a tutti e dichiaro conclusa la seduta.

Il lavori del Consiglio terminano alle ore 18:28